



COMUNE DI ZANE'
PROVINCIA DI VICENZA



Verbale di deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**
I convocazione pubblica seduta

REG. N. 32

PROT. N. 8149

Oggetto:

INDIRIZZO PER LA VENDITA AD OFFERTE SEGRETE AD UNICO E DEFINITIVO INCANTO "CASCINA TORRESAN", CON ANNESSA AREA PERTINENZIALE, SITA IN VIA A. FERRARIN.

Il giorno DIECI del mese di LUGLIO DUEMILATREDICI nella solita sala delle adunanze.

Con lettera di convocazione trasmessa nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. BUSIN Alberto, Sindaco, e con la partecipazione del Segretario Comunale CECCHETTO dott.ssa Maria Teresa.

Fatto l'appello risultano:

BUSIN ALBERTO	P	FIORIN ENRICO	P
BERTI ROBERTO	P	BRAZZALE MARCO	P
DE MURI GIULIANA	Ag	DAL MASO MICHELA	P
SIMEONI ANTONIO	P	GROTTO FERRUCCIO	P
BRAZZALE FLAVIO	P	FACCIN PIETRO	P
CAPPOZZO GIUSEPPE	P	CAPPOZZO WALTER	P
BUSATO GIOVANNI	P	RUFFATO CRISTINA	P
BEDENDI FABIO	P	SOSSELLA GIANFRANCO	P
POZZER GIUSEPPE	P		

Presenti n. 16 assenti n. 1

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO E DATO ATTO che il Comune di Zanè è proprietario di un immobile sito in via A. Ferrarin composto da una Cascina e annessa area pertinenziale, precisamente denominato “Cascina Torresan” catastalmente identificato come di seguito:

Comune di Zanè - Foglio 3°

- * C.F. - Mappale n. 981 p. S1-T-1 – cat. F02 – classe U
- * C.T. - Mappale n. 981 – ente urbano – sup. 1514 mq
- * C.T. - Mappale n. 67 – seminativo – classe 2 – sup. 210 mq. - RD € 1,57 RA € 0,81
- * C.T. - Mappale n. 68 – prato – classe 1 – sup. 855 mq. - RD € 6,18 RA € 4,42
- * C.T. - Mappale n. 360 – prato arborato – classe 2 – sup. 190 mq. - RD € 0,98 RA € 0,88
- * C.T. - Mappale n. 361 – seminativo arborato - classe 1 – sup. 660 mq. - RD € 5,45 RA € 2,90

RITENUTO, ai fini del perseguimento di pubblici interessi, operare in alienazione del suddetto immobile tramite asta pubblica ad offerte segrete ad unico e definitivo incanto;

PRESO ATTO che a tale scopo, da tempo, era stata commissionata una perizia finalizzata alla determinazione del valore dell'immobile da porre in asta pubblica;

VISTA ora la medesima perizia giurata come redatta in data 24 maggio 2012 dall'Arch. Lelio Contin dello Studio di Architettura Zannini Associati – Arch. Alberto Zannini e Arch. Lelio Contin - di Thiene e ritenuto farla propria accogliendo l'ipotesi di alienazione dell'intero ambito territoriale sopradescritto prevedendosi un importo a base d'asta di € 710.396,00;

VERIFICATO come in materia debba provvedere il Responsabile dell'Area Tecnica comunale che opererà, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, per l'alienazione dell'immobile di cui trattasi;

PRESO ATTO della normativa a base dell'intervento che prevederà un unico e definitivo incanto a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta migliore o almeno pari all'importo posto a base d'asta prevedendosi al contempo anche la possibilità per l'Ente di aggiudicare o non aggiudicare, senza che alcuno possa vantare alcun che, e ciò in connessione alla programmazione di opere pubbliche che sono comunque sempre vincolate al rispetto del patto di stabilità;

CONSIDERATO che, data l'attuale situazione di grave crisi economica esistente su tutto il territorio comunale, si può legittimamente presumere che l'asta possa anche andare deserta nei suoi tentativi per cui ritenuto, nella presente sede, rinviarsi ad appositi espressi provvedimenti da assumersi successivamente, in caso di esito positivo della gara, sia la modifica alla delibera di Consiglio Comunale n. 20 in data 12 giugno 2013 avente ad oggetto: “Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della Legge 167/1962 e successive modifiche ed integrazioni: determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato” nonché procedendosi alla necessaria variazione di bilancio connessa per l'entrata pertinente e la spesa da prevedere a finanziamento capitale;

PRESO ATTO che il complesso non è vincolato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici in quanto con nota acclarata al protocollo comunale in data 9 aprile 2010 sub n. 4741 è stata comunicata l'insussistenza dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs.vo

42/2004 con nota della Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto e pertanto l'Ente può legittimamente alienare tale bene;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, ritenuto provvedere,

DISCUSSIONE:

- Sindaco : Relaziona sul provvedimento nelle linee essenziali.
- Ruffato : Vorrei inizialmente sapere, in caso di vendita, se ci sono obblighi o limiti sulla ristrutturazione. Possono sopraelevare per esempio?
- Sindaco : L'eventuale ricostruzione deve avvenire sullo stesso sedime; l'immobile ha una scheda con vincoli e non può essere spostato l'edificio; inoltre, non si può sopraelevare.
- Ruffato : Ai sensi del nostro programma, questo edificio ha un valore storico e rappresenta una struttura tipica della zona per cui abbiamo sempre pensato a quell'edificio come ad una struttura per un utilizzo pubblico. Avremmo avuto piacere, in tal senso, che l'Amministrazione consultasse la popolazione in merito alla destinazione dell'immobile: i cittadini concordano nel mantenere la struttura come pubblica o concordano nell'alienarla? Questa sarebbe la nostra idea, cioè consultare la popolazione in merito all'argomento.
- Sindaco : Non ci abbiamo pensato, abbiamo pensato all'attività rivolta alla costruzione dei mini alloggi per cui abbiamo lavorato. Certo è che non si può spostare la struttura e, dati i tempi, bisogna anche vedere se si riuscirà ad alienare. Sicuramente non può essere persa la fisionomia dell'edificio come è stato per la corte Passaglia.
- Ruffato : Ci pareva rilevante sondare la popolazione su tale edificio.
- Brazzale Flavio: Ai sensi del patto di stabilità non si poteva certo portare a termine l'opera data l'importante spesa relativa.
- Cappozzo Walter : Noi reputiamo e facciamo presente che quell'edificio è sempre stato agricolo e non utilizzato per strutture pubbliche; riteniamo utile che qualche privato lo recuperi prima che cada tutto.
- Ruffato : Si sarebbe potuto utilizzare per esempio per una sala polifunzionale o anche per mostre, senza spese per il Comune, comunque con vincoli pubblici secondo le nostre idee.
- Sindaco : Teoricamente sono d'accordo ma nella realtà è difficile ottenere tutto ciò. Bisogna anche capire com'è il mercato nell'attuale situazione, cioè molto, estremamente, difficile. Esprime, di seguito, casistiche relative all'attuale situazione imprenditoriale/edilizia del territorio.
- Grotto : Esprimo un voto di astensione e lo motivo. Certo, si è trovata una soluzione diversa per i mini alloggi per anziani, e questo va benissimo, però, secondo la storia recente, devo dire qualcosa sulla cascina Torresan. Sono andato a rileggere il programma elettorale della lista di maggioranza: avevate previsto di ricavare 13 mini alloggi per anziani e utilizzare la struttura anche per fini culturali con un museo della civiltà rurale. Di questo non si parla più anche se nel vostro programma era ben scritto. Poi, c'è un ritardo anche se è vero che si è

caduti nel patto di stabilità, inutile nascondere, e non si è più operato. Vorrei poi far presente che c'è anche un costo: è stata fatta una progettazione e, da quello che ricordo, è stata superata la spesa di € 100.000,00 di progettazione; non credo possiate smentirlo altrimenti faccio una interrogazione per sapere l'importo esatto della spesa. Non solo, l'Assessore Fiorin ha tentato anche la strada del leasing come ha riferito in Consiglio Comunale e sicuramente c'è stato un costo anche su quello. Per questo, e non dico sia sbagliato vendere l'immobile, non mi sento di votarlo. Bene, riuscite a ricavare mini alloggi da un'altra parte ma resta il fatto che gli altri scopi relativi all'uso dell'immobile non ci sono e non ho una risposta in materia. Poi, guardando alla perizia di stima, a me pare molto bassa, stiamo regalando l'immobile. Se vado a sommare la parte di fabbricato interessata, 1915 metri, con tutti i vari mappali che sono di 1.514, il totale fa 3.429. Se vado a dividere i 710.000,00 euro ne scaturisce un importo a metro quadrato di euro 210,00. Sapete cosa costa comprare un campo a Zanè che non è fabbricabile e che si trova, per esempio, in via Canova? Viene in media da 120 a 130 a metro quadro.

- Sindaco : Non ho capito: 120 cosa?
- Grotto : Parlo di un campo agricolo. Se andiamo a guardare possiamo fare il rapporto 3800/3700 così i 50/60 mila fanno uscire questi valori. Per me è un prezzo basso. Da notare, poi, che sui 210 euro al metro quadro, non pagano più gli oneri perché godono del fabbricato esistente. Se facciamo un rapporto, lo regaliamo. Dopo, Sindaco, se Lei dice che di questi tempi è difficile vendere, sono d'accordissimo. Però, se andiamo a fare un rapporto dobbiamo anche vedere poi quale sarà la trattativa con i privati per la terra ecc. e vorrò vedere cosa si andrà a pagare quell'area che non è fabbricabile. Segretario, ci tengo che venga verbalizzato tutto e vedremo un domani come andrà a finire questa cosa perché 210,00 euro al metro quadrato contro i 130/120 euro al metro quadrato di un campo, per esempio verso la ferrovia, vedremo come finirà. Se guardiamo, un campo costa dai 50 ai 60 mila; se andiamo a guardare i metri quadrati di un campo vicentino, cosa ne esce?

Altri interventi fuori microfono.

Poi, dai 40 ai 50 valgono i campi.

Altri interventi fuori microfono.

Di cosa sto sbagliando?

Altri interventi fuori microfono.

Si può anche sbagliare, lo accetto, può essere 12 euro al metro quadrato. Comunque, può essere 20, va bene ho sbagliato. Sono d'accordo, posso aver sbagliato di uno zero. Resto ancora fermo sul discorso di 210,00 euro al metro quadro. Sappiamo che non pagano gli oneri di urbanizzazione. So che sono tempi difficili, però vedo una perizia di stima molto bassa e mi auguro che ci siano offerte superiori. In merito alla prima parte del mio discorso, volevo che il Sindaco desse una risposta per quanto riguarda il programma fatto dalla maggioranza che riguarda il museo e l'altra cosa.

- Sindaco : Per risponderLe, non ho certo fatto il conto con la calcolatrice. So che si tratta di una perizia di stima giurata fatta da uno studio che mi risulta serio. Dopo, per carità, ognuno può dire quello che vuole. Le faccio presente, lo dicevo proprio oggi in Giunta, che nel giro degli ultimi 5/6 anni i terreni edificabili a Zanè ci hanno rimesso 50/60 euro al metro quadro.

Sono stati venduti lotti in lottizzazione Colombo recentemente, ho parlato stamattina con il professionista che ha trattato, dai 300,00 euro che ha preso l'Amministrazione Comunale sul lotto più gettonato della Campagnola 2 dal 2002 al 2003 quando sono stati venduti un po' meno di 300, ora si sta vendendo il terreno urbanizzato con tanto di marciapiedi davanti a 200/220 euro al metro quadro. Queste sono le cifre che stanno viaggiando, il tutto con indice 1,3. Non credo proprio sia una perizia troppo bassa e sono tranquillissimo. Per quanto riguarda la scelta, abbiamo fatto un programma elettorale e abbiamo scritto quello che lei ha appena detto ma siamo incappati in questo fenomeno all'italiana del patto di stabilità. Abbiamo provato con il leasing e mi risulta non sia costato niente, non c'è stato alcun costo e può confermarlo l'Assessore che ha seguito la cosa; c'è stato un interessamento con gli istituti di credito e poi abbiamo deciso di optare per un cambiamento cioè ottenere ugualmente i mini alloggi per anziani perché ci è stata prospettata la possibilità di acquisire un altro immobile. E' stata anche una fortuna poter ottenere la Casa Romanatti ad un prezzo di favore perché la Fondazione Romanatti aveva già deciso di stabilire, in merito alla vendita, la destinazione dell'introito per 200.000,00 euro sui 600.000,00 mi pare all'asilo del parroco e 200.000,00 all'Amministrazione Comunale. Abbiamo fatto all'epoca incontri con Don Germano e il dr. Pegoraro. Quell'intervento è andato anche a beneficio dell'asilo e, attenzione, c'era anche lì una perizia di stima su cui tutti hanno avuto grossi dubbi compreso il proprietario della Fondazione perché non c'era nessuno che comprava l'edificio a quella cifra con l'asilo che continuava ad aspettare i 200.000,00 euro. Non voglio fare la storia completa di tutto ma, tanto per capire, se alla fine uno deve sentirsi moralmente responsabile o avere rimorsi di coscienza. Abbiamo acquisito un edificio ad un prezzo di favore e abbiamo fatto in modo da destinare subito i 200.000,00 euro anticipandone una parte all'asilo che è andato a completare la scuola materna, non dimentichiamoci questo. Poi, su quell'edificio lì c'è stato un contributo di 400.000,00 euro dalla Fondazione Cariverona. Bene, il sottoscritto ha fatto le corse su e giù da Vicenza con l'allora Vice Presidente, prima Dalla Rovere e ora Spiller, insieme con gli Assessori, in modo da ottenere lo stesso contributo sull'altro edificio. Era infatti stabilito che se ci avessero girato il contributo sull'altro edificio, ciò sarebbe stato in proporzione alla spesa sostenuta: voleva dire prendere 200.000,00 rispetto ai 400.000,00. Abbiamo portato a casa l'intera cifra di contributo e di ciò mi sento contento. Poi, in merito ai rimorsi di coscienza, consigliere Grotto, c'era anche lei in qualche passata Amministrazione oppure, anche se non c'era, le cose le conosce; ci sono stati interventi a Zanè che sarebbero stati meritevoli e che hanno dato credito a chiacchiere. Basti pensare alla Casa Maggi: l'abbiamo regalata all'ATER per avere cosa? Siamo proprietari solo di un ufficio. L'ATER è intervenuta, ha ricavato alloggi e li ha venduti. Allora il mercato era buono e, se l'immobile fosse stato posto in vendita, il Comune non avrebbe recuperato solo i 100.000,00 euro che può valere quell'ufficio. Sono stato qua vari anni anch'io come lei e ci sono stati anche progetti fatti e messi da parte per esempio dal 1999 e il 2004, vedi la sistemazione dell'area esterna del Municipio; poi la pista ciclabile in continuazione verso il lotto della De Muri con l'Arch. Panozzo di Vicenza; il marciapiedi di via Pedrazza con un progetto non definitivo ma già in bozza e anche lì chiamati i proprietari con l'Assessore Lucchin, due anziane si sono ribellate per cui si è preso il progetto ed è stato messo via. Dopo, teniamo presente una cosa, per esempio per la pista ciclabile di via del Costo che va in porto adesso e lo va solo per un motivo, cioè perché c'era il progetto pronto. Avevamo fatto un progetto anni fa e accantonato anche quello. L'anno scorso, l'Assessore Regionale mi ha telefonato e mi ha riferito di un bando uscito in Regione di quelli veloci per opere inferiori a 100.000,00 euro. Stavo andando a scuola, ho parlato con l'Arch. perché nell'urgenza fa fede l'invio a mezzo fax. Ho chiesto all'Arch. cosa avevamo di pronto per quella cifra e mi è stato risposto che c'era il progetto per piste ciclabili. Abbiamo mandato via subito il progetto e abbiamo ottenuto il contributo di 85.000,00 euro. Sarebbe stato un progetto buttato via anche quello? E' arrivato a buon fine. Comunque ci sono state anche una

serie di concomitanze come il fatto, per primo, del patto di stabilità che ci ha bloccato; fortunatamente è arrivata la proposta di acquisto di casa Romanatti e possiamo partire con i mini alloggi in quell'edificio. Certo non c'è lo spazio espositivo, sono d'accordo, ma partiamo con i mini alloggi. Abbiamo acquisito un edificio ad un prezzo di favore per noi e abbiamo contribuito ad un bene sociale per la scuola materna.

Intervento fuori microfono.

I contributi si prendono quando si ha un progetto pronto e questo è stato l'ultimo esempio. I 400.000,00 euro dalla Fondazione sono arrivati perché avevamo il progetto pronto e l'abbiamo presentato: diversamente la Fondazione non ci dava niente. Siamo andati a piangere in Fondazione la prima volta, a battere i pugni nell'ultima volta ricordando al vice presidente che Zanè non aveva mai ricevuto una lira dalla Fondazione.

- Brazzale Flavio : C'è da aggiungere, cosa che si dimentica sempre, che nel trasferimento del progetto dei mini alloggi per anziani, quando abbiamo acquisito l'immobile, abbiamo recuperato 150.000,00 euro dal patto verticale dato dalla Regione, soldi fermi che il Comune è riuscito ad utilizzare poiché in tal senso sbloccati. Nelle sfortune del patto di stabilità, voglio dire, abbiamo avuto questo beneficio.
- Grotto : Io non ho dato un giudizio negativo su quello che è il programma vostro di quattro anni fa perché sta a voi vedere, fra un anno, se è andato bene. Mi sono soffermato su due cose e non mi è arrivata risposta. Ho detto che su quel fabbricato si prevedeva anche di fare il museo della civiltà rurale; bastava dire, per esempio, lo portiamo alle Campagne, lo portiamo da Passaglia, ecc. Per quanto riguarda i mini alloggi in via Roma ricordo che ho votato subito d'accordo e sono d'accordissimo su quella soluzione. Dico solo che come minoranza non mi sento di dare il voto favorevole su questo discorso, ma neanche contrario. Ho parlato di astensione per il fatto che si sono spesi i soldi e non si è avuta una risposta precisa per quanto riguarda l'altra parte che si doveva fare lì; tutto il resto non c'entra niente. Tornando alla Casa Maggi, Sindaco, io ero a casa e tu eri Assessore ai Lavori Pubblici; non andiamo ad addossarmi colpe su cose su cui non c'entravo niente.
- Sindaco : Ci sono stati periodi in cui lei non c'era però è a conoscenza di cosa è stato fatto. Voglio dire che per un motivo o per un altro l'Amministrazione, nei decenni, ha fatto scelte molto interessanti a volte, a volte meno interessanti.
- Grotto : ognuno ha il suo compito; voi della maggioranza avete visto fare le cose e ritenete giusto così. Io rappresento la minoranza e ho fatto queste osservazioni. Ho detto che il mio voto sarà di astensione per i motivi citati. Mi dispiace siano stati buttati via più di 100.000,00 euro per il progetto, questo è vero. Non voglio fare polemiche, tutto qua.
- Berti : Circa il discorso della spesa per il progetto, effettivamente, per dare un incarico a qualche progettista che rediga il progetto, ovviamente bisogna impegnare soldi. Questo è stato fatto ma lo è stato per poter andare a battere cassa alla Fondazione della Cariverona per avere il contributo altrimenti non ci saremmo mai arrivati: la Fondazione, sul teorico, non dà nulla. Non puoi avere un contributo se non hai un progetto. Il Sindaco, poi, ha fatto tutta la carrellata e l'exkursus di quanto fatto.
- Sindaco : Quando andranno in porto i mini alloggi mi sentirò con l'animo in pace nel senso che invece di aver fatto 10 avrò fatto 9 e mezzo nel senso che abbiamo portato a casa i 400.000,00 euro dirottati dall'altra opera quando potevano essere 0 euro oppure, nella

migliore delle ipotesi, 220.000,00 euro rapportati all'importo dell'intervento. Abbiamo portato a casa invece l'intera cifra di 400.000,00 euro.

- Grotto : La risposta sul contributo ottenuto va bene, è una risposta che può giustificare il discorso fatto dal Sindaco.
- Sindaco : Se non avessimo preso i 400.000,00 euro potrei anche capire i discorsi.
- Brazzale Flavio : La matematica dice che se spendo 100.000,00 euro per fare un progetto e ne ricevo 400.000,00 vuol dire che ne guadagno 300.000,00 per cui non vedo dove sia la perdita. Dopo, sull'altro punto, su cui lei dice che il Sindaco non le ha dato risposta per il museo rurale, vorrei fare presente che, se all'inizio il Comune aveva tutti i soldi disponibili per fare quell'opera, nel momento in cui è subentrato il patto di stabilità sono stati bloccati i soldi e non si è più potuto fare niente. Quindi, con che soldi si va a fare un museo rurale?
- Grotto : Mi dispiace, però mi fate rispondere ancora; non sono del tutto d'accordo. Se non andiamo a vedere tutte queste cose ci si domanda se si è dimenticata questa proposta o se non ci sono soluzioni. Io chiedo, e se va in porto l'entrata di 710.000,00 euro dove vanno i soldi? Solo per la terra delle scuole oppure si può andare a fare il museo rurale? Ci sono tanti modi per dare una risposta.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Tecnica, di regolarità contabile del Responsabile Servizio Finanziario e di legittimità del Segretario Comunale;

Con n. 13 voti favorevoli, n. 1 voto astenuto (Grotto) e n. 2 voti contrari (Ruffato e Sossella), espressi per alzata di mano, per il provvedimento

Con n. 13 voti favorevoli, n. 1 voto astenuto (Grotto) e n. 2 voti contrari (Ruffato e Sossella), espressi per alzata di mano, per l'immediata esecutività

D E L I B E R A

1. di esprimersi in indirizzo e determinazione nei confronti del Responsabile dell'Area Tecnica affinché il medesimo proceda, tramite un primo e, se necessario, secondo esperimento tramite asta pubblica, alla vendita ad offerte segrete dell'immobile denominato "Cascina Torresan", con annessa area pertinenziale, sito in via A. Ferrarin, catastalmente identificato come di seguito:

Comune di Zanè - Foglio 3°

- * C.F. - Mappale n. 981 p. S1-T-1 – cat. F02 – classe U
- * C.T. - Mappale n. 981 – ente urbano – sup. 1514 mq
- * C.T. - Mappale n. 67 – seminativo – classe 2 – sup. 210 mq. - RD € 1,57 RA € 0,81
- * C.T. - Mappale n. 68 – prato – classe 1 – sup. 855 mq. - RD € 6,18 RA € 4,42
- * C.T. - Mappale n. 360 – prato arborato – classe 2 – sup. 190 mq. - RD € 0,98 RA € 0,88
- * C.T. - Mappale n. 361 – seminativo arborato - classe 1 – sup. 660 mq. - RD € 5,45 RA € 2,90

per l'importo a base d'asta di € 710.396,00, con ciò accogliendo e facendo propria la perizia redatta dallo Studio di Architettura Zannini Associati – Arch. Alberto Zannini e Arch. Lelio Contin - di Thiene in data 24 maggio 2012 così come acquisita in atti a cura di questa P.A.;

2. di prendere e dare atto che il complesso non è vincolato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici in quanto con nota acclarata al protocollo comunale in data 9 aprile 2010 sub n. 4741 è stata comunicata l'insussistenza dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs.vo 42/2004 con nota della Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto e pertanto l'Ente può legittimamente alienare tale bene;

3. di demandare al medesimo Responsabile dell'Area Tecnica l'approvazione del bando di gara e le determinazioni pertinenti all'attività in argomento, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia;

4. di auspicare un positivo risultato derivante dalla presente attività rinviando, se necessario, ad un secondo esperimento di gara nell'ipotesi che la prima andasse deserta considerata l'attuale situazione di mercato, il tutto al fine del raggiungimento degli obiettivi di questa P.A. indirizzati alla realizzazione di un'importante opera pubblica;

5. di rinviare a successivi ed appositi provvedimenti sia la modifica alla delibera di Consiglio Comunale n. 20 in data 12 giugno 2013 avente ad oggetto: “Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della Legge 167/1962 e successive modifiche ed integrazioni: determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato” sia la variazione di bilancio connessa per l'entrata pertinente e la spesa da prevedere a finanziamento capitale;

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e normative attinenti.

UFFICIO RAGIONERIA
VISTO: si attesta la relativa copertura
finanziaria dell'impegno di
spesa
VISTO: si esprime parere favorevole
per la regolarità contabile

IL RAGIONIERE
F.to Dall'Alba dott.ssa Maria

UFFICIO Tecnico
VISTO: parere favorevole per la rego-
larità tecnico-amministrativa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Cavedon Arch. Luca

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE
VISTO: parere favorevole sotto il profilo della
legittimità

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cecchetto dott.ssa Maria Teresa

IL SINDACO
F.to Busin Alberto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cecchetto dott.ssa Maria Teresa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IN CORSO DI PUBBLICAZIONE PER QUINDICI GIORNI DA OGGI ALL'ALBO
PRETORIO

ZANE', LI' 12/07/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cecchetto dott.ssa Maria Teresa



PUBBLICAZIONE
Pubblicata per 15 giorni dal

DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'
Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE/DIRETTORE
